

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in BURINDI e MOZAMBICO”**  
**Codice progetto: PTCSU0002921012165EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
AUCI	MOZAMBICO	NAMAACHA	201791	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**  
AUCI – Largo Francesco Vito 1 - ROMA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.  
**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi**

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**  
Il Distretto di Namaacha si trova nella provincia di Maputo, e confina a nord con il distretto di Moamba, a ovest con il Sudafrica e Eswatini, a sud con il distretto di Matutuine e ad est con il distretto di Boane, da cui inizia l'area di Matola e Maputo.  
Il Distretto di Namaacha si divide in 8 località: Kalacala, Mafuiane, Impaputo, Matsequenha, Mahelale, Goba, Changalane e Michangulene. Namaacha Villa è distante 80km dalla capitale Maputo. La popolazione del distretto ha un tasso di alfabetizzazione del 56%. Il 60% delle persone frequentano o hanno frequentato la scuola primaria, ma sono di prevalenza uomini e di residenza a Namaacha Villa. La popolazione locale ammonta a circa 56.000 abitanti su un'area di 2.144 km<sup>2</sup>, con una densità di popolazione di 26 abitanti / km<sup>2</sup>.  
Dal punto di vista microclimatico, secondo i dati del FEWSnet/USAID, il Distretto di Namaacha è parte dell'area basso-collinare meridionale dedita all'orticoltura e all'allevamento, nell'estremo sud-ovest della provincia di Maputo, caratterizzata da un'altitudine di circa 200–500 metri raggiungendo altitudini di 500–700 metri ann verso il confine con il Sudafrica e lo Swaziland. La piovosità media è di circa 500–750 mm all'anno e molto variabile in termini di distribuzione. La principale stagione delle piogge va da ottobre fino alla fine di febbraio, ma le piogge possono verificarsi anche durante la stagione fredda e secca. La stagione secca va da marzo a settembre. Le temperature durante il periodo di crescita sono moderatamente alte (20–25°C). I terreni sono sabbiosi e argillosi con sassi e ciottoli, limitando l'utilizzo del seminativo. La copertura vegetale è savana erbosa con macchia arbustiva.x

**Bisogni/Aspetti da innovare**  
L'economia locale del Distretto di Namaacha è essenzialmente basata sulla produzione agricola, improntata ancora come un'economia di sussistenza. Il territorio versa in condizioni di crescente criticità, principalmente per effetto dei cambiamenti climatici che hanno interessato la zona, determinando, insoliti ma sempre più frequenti fenomeni di siccità che compromettono le attività agricole, che costituiscono la principale fonte di sostentamento della popolazione. Per queste ragioni la malnutrizione degli abitanti della comunità ha assunto, nel territorio di riferimento, le dimensioni di una emergenza endemica. In linea con la media nazionale, anche nei distretti interessati la percentuale di bambini sotto i cinque anni che sono sottopeso è del 18,3%, a cui bisogna aggiungere un 5,35% di bambini gravemente sottopeso; la malnutrizione, tuttavia, non può essere ridotta alla mera scarsità di cibo, ma risulta dalla combinazione di diversi fattori: insufficienza di proteine, zuccheri e micronutrienti, frequenza di infezioni, scarsa informazione sugli apporti nutrizionali, consumo di acqua non potabile, carenza di controlli medici e scarsità di igiene.

La superficie agricola media (mashamba) è di circa 0,80-1 ettaro per nucleo familiare e si pratica dunque essenzialmente un'agricoltura di sussistenza. La preparazione del terreno avviene principalmente mediante lavorazione manuale con pochi agricoltori "ricchi" che utilizzano la trazione animale e trattori per la coltivazione. Gli agricoltori coltivano la terra durante tutto l'anno, anche se si affidano principalmente all'agricoltura pluviale. Data la breve durata della stagione di crescita principale, vengono utilizzate maggiormente varietà a ciclo breve. È possibile aumentare le aree irrigate; tuttavia, ciò può essere ottenuto solo nel medio-lungo termine a causa dell'elevato capitale richiesto. Le colture principali includono mais, manioca, patate dolci e arachidi, integrate da agrumi e ortaggi. Le patate dolci vengono coltivate nelle terre basse lungo dove viene trattenuta l'umidità. Questa zona dispone di ampie zone di pascolo adatte alla zootecnia.

L'allevamento in questa zona non è molto sviluppato, tanto che la popolazione locale ha bisogno di integrare questa dieta povera comprando da fuori uova/pollame, riso e fagioli. L'approvvigionamento idrico all'interno dei villaggi avviene attraverso dei pozzi con alcune pompe manuali, che vengono utilizzate da diverse famiglie per il solo uso domestico.

Secondo i dati del Serviço Distrital para Atividades Econômicas (SDAE) del Distretto di Namaacha, il 2019 ha confermato il trend di aumento della siccità in corso nell'area nell'ultimo quinquennio, registrando piogge moderate che non hanno favorito lo sviluppo dell'attività agricola, facendo un accumulo di 690,52mm contro i 994,0mm dello stesso periodo dello scorso anno, rappresentando quindi un decremento del 30,5%.

Nel 2018, il settore agro-zootecnico ha contribuito alla produzione complessiva del distretto del 59,08%, infatti dei 107.514 ettari della superficie coltivabile totale, solo il 35,3% è effettivamente sfruttato, e solo il 5,1% è irrigato con tubazione, ed infine il servizio di assistenza tecnica è garantito soltanto da 17 tecnici (11 del settore agricolo e 6 del settore zootecnico) a fronte di circa 6.980 produttori locali. Inoltre, a causa dei cambiamenti climatici, sul territorio persistono forti problematiche, come la riduzione delle piogge e l'aumento delle temperature che determinano periodi di siccità prolungata che provocano cattivi raccolti, aumento di parassiti e malattie, riduzione di pascoli e acqua sufficiente per l'allevamento.

Nell'ambito di un processo di sviluppo locale, la funzione di volano è connaturata all'educazione, in quanto unica possibilità di coinvolgere la popolazione locale a partecipare, con responsabilità e consapevolezza, al miglioramento del proprio territorio identitario.

Nello specifico, la strategia scelta è quella di focalizzare l'intervento partendo con il rafforzamento di un particolare attore locale: l'Istituto tecnico Agrario Sagrado Coração de Jesus di Namaacha (IASCJ). Peraltro, l'unica istituzione scolastica di livello professionale attiva nel territorio. A differenza infatti dei distretti limitrofi (più prossimi alla capitale), le autorità governativa non hanno istituito nel Distretto di Namaacha alcuna struttura formativa professionale. Solo nel 2019 è entrato in funzione l'IASCJ su iniziativa dell'Arcidiocesi di Maputo. Il mercato mozambicano infatti risulta essere ancora deficitario di prodotti alimentari interni e, nonostante sia un paese all'80% agricolo, è importatore netto dal mercato estero, in particolare da quello sudafricano. Le motivazioni risiedono nella fragilità della filiera agroalimentare locale che ha nel basso livello di competenze tecniche e nelle poche infrastrutture di conservazione/trasformazione le sue maggiori criticità. L'intervento dunque vuole partire dall'azione formativa, cercando di migliorare il ruolo dell'attore locale che attualmente opera sul territorio, identificando in questo l'azione prioritaria per avviare quel processo di sviluppo locale che nella filiera agroalimentare trova quel potenziale di vocazione settoriale per il proprio futuro.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

**AUCI** – Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale è stata costituita nel 1978 all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Policlinico A.Gemelli di Roma, dove opera in piena autonomia, pur condividendone i valori ispiratori.

L'AUCI opera in coordinamento con l'UCSC e con la Fondazione Policlinico Universitario A.Gemelli in forza del protocollo di intesa trilaterale firmato in data 15 novembre 2018.

L'AUCI è riconosciuta dall'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale) idonea a operare nel campo della cooperazione allo sviluppo e per la realizzazione di programmi nei PVS, ai sensi dell'art. 26 legge 125/2014 (Decreto n. 2016/337/00141/5). L'AUCI è membro associato a FOCSIV – Volontari nel Mondo, al "Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani" e al "Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata" di Roma. Dal 2013 è accreditata dall'Agenzia Nazionale dei Giovani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a far parte del programma europeo ERASMUS+, Key Action 1 – SVE, come ente di coordinamento e invio di personale volontario. Da maggio 2018 è entrata a far parte come socio del nodo Cooperazione Lazio.

AUCI è presente in Mozambico dal 2008 con il progetto sulla salute mentale "Formar para melhor cuidar", finanziato del Comune di Roma e in collaborazione con il CIES. Il progetto ha contribuito a

migliorare la condizione di salute e le opportunità di inclusione sociale di minori e adulti delle Municipalità di Maputo e Roma, promuovendo lo scambio di buone pratiche fra le associazioni dei due territori. Nel 2017, nel distretto di Namaacha, è stato avviato il progetto “Saude da Criança em Mafuiane: servizi di prevenzione, assistenza e cura socio-sanitaria in ambito materno-infantile, pediatrico e di medicina scolastica”, finanziato dal fondo 8x1000 della CEI. Il progetto ha migliorato i servizi sanitari materno-infantili e pediatrici nella comunità di Mafuiane, nonché dell’educazione e prevenzione sanitaria per l’igiene di base e i livelli nutrizionali coinvolgendo insegnanti, bambini, famiglie, e le istituzioni sanitarie e scolastiche locali. Il progetto in particolare ha ristrutturato il “Posto di Salute” di Mafuiane, e costruito e messo in funzione l’Ospedale Pediatrico di Mafuiane con servizi di prevenzione, diagnosi e cura materno-infantile.

Dalla fine del 2017 fino agli inizi del 2020 è stato implementato il progetto “Sviluppo rurale nella comunità di Mafuiane con riabilitazione del sistema di irrigazione a risparmio energetico e produttività idrica e con produzione agricola ecosostenibile degli orti familiari”, finanziato dalla AICS, con l’obiettivo di lanciare un polo di sviluppo agroalimentare tra i comparti della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti sul mercato locale di Maputo. In particolare, si è realizzato un sistema di produzione agricola stabile ed ecosostenibile attraverso il ri-ammodernamento efficiente del sistema elettromeccanico d’irrigazione rurale ad alta produttività idrica che assicuri sicurezza alimentare per la popolazione locale nelle attuali condizioni di siccità climatica. Dal 2019 inoltre è in corso il progetto di sicurezza alimentare “Pass Para Parar A Seca – Polo agroalimentare di sviluppo sostenibile” finanziato dall’8x1000 Stato con l’obiettivo di garantire la sicurezza alimentare (il miglioramento delle condizioni alimentari e nutrizionali, con adeguato apporto calorico e proteico) della popolazione locale colpita dalla siccità, in particolare di 360 famiglie contadine della Municipalità di Mafuiane e 300 bambini di età compresa 0-5 anni.

Per quanto riguarda il servizio civile universale, a settembre 2015, ottobre 2016 e novembre 2017 AUCI ha avviato il progetto di servizio civile “CASCHI BIANCHI: Interventi in Aree di Crisi – Africa Meridionale 2015” con l’invio di 2 volontarie, “CASCHI BIANCHI: Mozambico 2016” con l’invio di 2 volontari, “CASCHI BIANCHI: Mozambico 2017” con l’invio di 2 volontari e “CASCHI BIANCHI: Mozambico 2018” con l’invio di altri 2 volontari. Purtroppo a causa del COVID-19 non è stato possibile l’invio delle due volontarie selezionate del progetto “CASCHI BIANCHI: Mozambico 2019”.

#### **PARTNER ESTERO:**

**l’Istituto tecnico Agrario Sagrado Coração de Jesus di Namaacha.**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma “Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l’utilizzo degli strumenti dell’agricoltura sociale” ponendosi come **Obiettivo Generale quello di raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile attraverso azioni di sostegno e di formazione.**

#### **Obiettivo Specifico**

Rafforzamento dei servizi formativi e di assistenza tecnica dell’Istituto tecnico Agrario di Namaacha (IAN) nel proprio ruolo di volano di sviluppo locale per il settore agricolo;

#### **ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I/Le volontari/e 1 e 2 saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Supporto nell’elaborazione dell’analisi SWOT delle attività didattiche e applicative dell’IAN;
- Sostegno nell’organizzazione/implementazione di sessioni di formazione, assistenza e monitoraggio al personale amministrativo e docente IAN su:
  - procedure di gestione amministrativo-contabile dell’IAN;
  - procedure di gestione amministrativa del percorso didattico degli studenti;
  - procedure di gestione/archiviazione degli strumenti didattici, informatici e applicativi;
  - procedure di gestione della didattica applicata nella annessa fattoria didattica;
  - procedure di verifica didattica tra professori e studenti;
- Supporto nell’organizzazione/implementazione di sessioni di formazione, assistenza e monitoraggio al personale docente e agli studenti sulle materie didattiche ad agro-zootecnico, e generalista (inglese, sport, etc );
- Sostegno dell’elaborazione dell’analisi SWOT delle condizioni produttive e didattiche della

- fattoria;
- Sostegno nell'organizzazione ed implementazione di sessioni di formazione su:
  - procedure tecnico-organizzative della didattica applicata nella fattoria
  - procedure di monitoraggio ruoli tra studenti e professori;
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione della gestione e monitoraggio del sistema di raccolta e distribuzione dell'acqua per l'irrigazione agricola con l'utilizzo di tubazione a goccia;
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di produzione agricola (orticoltura, frutticoltura e mais) secondo la metodologia della rotazione delle colture, utilizzo di fertilizzante e pesticida organico, introduzione di piante frangivento e di contrasto all'erosione del suolo;
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di allevamento avicolo (uova e pollame) e suini;
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di produzione di compost organico e bio-pesticida dalla pianta del neem;
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica su educazione nutrizionale, e igiene e sicurezza degli alimenti (conservazione e trasformazione alimentare);
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica su metodologie e tecniche di agricoltura sostenibile (agroecologia);
  - Supporto nell'organizzazione ed implementazione delle tecniche agricole (orticoltura e mais) e zootecniche (allevamento avicolo e caprino) della fattoria pilota di Mafuiane, orientata al fabbisogno della mensa scolastica di 250 bambini di età compresa 3-5 anni, secondo le metodologie e tecniche resilienti dell'agroecologia;
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione della produzione agricola degli orti familiari (mashambe) di 50 agricoltori membri dell'associazione "Regantes de Mafuiane";
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione della produzione agricola degli orti familiari (mashambe) di 30 agricoltori membri dell'associazione "44 Hectares" di Mahelane;
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione della produzione agricola degli orti familiari (mashambe) di 10 agricoltori membri dell'associazione "Ahitiyeseleni" di Michangulene;
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione della gestione e monitoraggio del sistema di raccolta e distribuzione dell'acqua per l'irrigazione agricola con l'utilizzo di tubazione a goccia;
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di allevamento avicolo e caprino;
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle tecniche e metodologie di produzione di compost organico e bio-pesticida dalla pianta del neem;
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica su educazione nutrizionale, e igiene e sicurezza degli alimenti (conservazione e trasformazione alimentare);
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica su metodologie e tecniche di agricoltura sostenibile (agroecologia);
  - Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione delle sessioni settimanali di formazione e assistenza tecnica agli studenti e al personale locale della fattoria sull'impiego corretto di fertilizzanti e pesticidi chimici, e dello scarto agricolo per l'alimentazione animale;
  - Supporto nella stesura di report trimestrali sulle condizioni della fattoria e stato avanzamento delle attività.

**SERVIZI OFFERTI:**

I volontari fruiranno del vitto e dell'alloggio all'interno dei locali dell'Istituto tecnico Agrario di Namaacha

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di

una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

**Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.**

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **MOZAMBICO - Namaacha (291791)**

- Rispetto delle regole della struttura di accoglienza (IAN) relative al servizio di vitto/alloggio, alla convivialità con docenti e studenti, orari di servizio gli orari previsti;
- Obbligo di non uscire la sera;
- Obbligo di rientrare in Italia dopo il termine del progetto di servizio civile;
- Obbligo di seguire le direttive del responsabile SC.

### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

#### **MOZAMBICO - Namaacha (291791)**

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi senza acqua.

### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA**

NO

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

<b>ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO</b>			<b>Coefficiente</b>	<b>Punteggio MAX</b>
<b>PRECEDENTI ESPERIENZE</b>	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
<b>TITOLO DI STUDIO</b>	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti	5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>			<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;

- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

#### **Moduli di Formazione specifica comuni a tutte le sedi**

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li> <li>- Presentazione del progetto</li> <li>- Informazioni di tipo logistico</li> <li>- Aspetti assicurativi</li> <li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li> <li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Burundi, Mozambico e delle sedi di servizio,</li> <li>- Presentazione del partenariato locale</li> <li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li> <li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li> <li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 4 - Sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li> <li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li> </ul>

#### **Moduli di formazione specifica pe la sede MOZAMBICO - Namaacha (291791)**



<b>Tematiche di formazione</b>	
<b>Modulo 5 – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento</b>	
- Introduzione alla struttura dell' Istituto Agrario Sagrado Coracao de Jesus, staff e servizi offerti alla popolazione di Cocomela, Distretto di Namaacha	
<b>Modulo 6 – Introduzione al sistema agro-zootecnico nel Distretto di Nammacha</b>	
- Conoscenza del sistema agricolo-imprenditoriale del Distretto di Namaacha e introduzione alle principali tecniche agricole in uso	
- Conoscenza del sistema zootecnico del Distretto di Namaacha	

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
**Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale in AFRICA, EST EUROPA e MEDIO ORIENTE**

**OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

**Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA':**

- ampliando e sistematizzando le attività agropastorali per generare reddito e migliorare la nutrizione;
- contribuendo alla riduzione della persone che vivono in povertà;

**Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:**

- favorendo la sicurezza alimentare attraverso lo sviluppo di nuovi sistemi produttivi agroalimentari;
- contribuendo alla creazione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e all'applicazione di pratiche agricole resilienti;
- favorendo l'aumento del reddito e l'occupazione di giovani produttori rurali;
- realizzando azioni formative e di sensibilizzazione a favore delle comunità rurali sui temi della sicurezza alimentare, malnutrizione e denutrizione infantile;

**Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':**

- aumentando l'accesso dei minori più vulnerabili a servizi di inclusione sociale e scolastica;
- accrescendo la formazione professionale dei giovani più vulnerabili;

**Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:**

- promuovendo l'empowerment femminile per la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli;
- promuovendo l'inserimento lavorativo qualificato delle donne;

**Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:**

- promuovendo un modello di convivenza pacifica, inclusiva e sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale;

**Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:**

- promuovendo modelli di produzione agricoli sostenibili;

**Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:**

- rafforzando le capacità di resilienza e di adattamento delle comunità locali ai cambiamenti climatici;

**Obiettivo 15: VITA SULLA TERRA:**

- combattendo la desertificazione ripristinando terreni degradati colpiti da siccità ed inondazioni;

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
 Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale"